ansfisa.ansfisa.REGISTRO UFFICIALE.U.0054711.02-12-2022

Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie
e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE
SETTORE ISPETTORATO E CONTROLLI

GESTORI DELL'INFRASTRUTTURA
ESERCENTI DELLE RETI ISOLATE
IMPRESE FERROVIARIE TUTTE

Oggetto: Trasmissione delle misure di cui all'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 50/2019 relative alle raccomandazioni di sicurezza emesse dalla DIGIFEMA a seguito della relazione finale d'indagine relativa alla fuga e successivo svio del treno passeggeri 10776 di Trenord, presso la stazione di Carnate, del 19 agosto 2020.

Allegati: [1] nota DIGIFEMA prot. 0001802 del 01/08/2022
[2] Scheda riepilogativa sull'attuazione delle misure

Ai sensi dell'art. 26 comma 2 del decreto legislativo n. 50/2019, si trasmettono le raccomandazioni di sicurezza, di cui all'allegato [1], emesse dalla Direzione Generale per le investigazioni ferroviarie e marittime (DiGIFeMa) a conclusione dell'indagine sull'evento in oggetto, la cui relazione è reperibile sul sito http://digifema.mit.gov.it/.

Premesso che ciascun Operatore ferroviario deve analizzare autonomamente i contenuti della relazione d'indagine e delle raccomandazioni, comprese quelle non espressamente indirizzate all'Operatore stesso, apportando, se necessario, modifiche al proprio sistema, si chiede di fornire riscontro come di seguito riportato:

- raccomandazione n. IT-6349-01 →Impresa ferroviaria Trenord
- raccomandazione n. IT-6349-03 →Imprese ferroviarie ed Esercenti delle reti isolate
- raccomandazione n. IT-6349-04 →Gestori dell'Infrastruttura ed Esercenti delle reti isolate
- raccomandazione n. IT-6349-05 →Imprese ferroviarie ed Esercenti delle reti isolate
- raccomandazione n. IT-6349-06 →Gestori dell'infrastruttura, Imprese ferroviarie ed Esercenti delle reti isolate

Detto riscontro deve essere trasmesso a questa Agenzia ed alla DiGIFeMa con una relazione che, tenendo conto delle assegnazioni sopra elencate:

I. fornisca una valutazione di ottemperanza rispetto a ciascuna raccomandazione di cui all'allegato [1] e gli elementi necessari alle successive verifiche da parte di questa Agenzia
II. illustri l'analisi condotta per apportare eventuali modifiche al Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) e, in particolare:
    1. i risultati dell'analisi svolta e le motivazioni, gli elementi e le evidenze a supporto delle scelte operate, specificando per ogni raccomandazione se:
        - è stata adottata, apportando modifiche al proprio SGS;
        - non è stata adottata poiché già prevista dal proprio SGS;
        - non è stata adottata in quanto ritenuta non necessaria per il proprio contesto operativo.

2. nel caso in cui l'analisi di cui al precedente punto 1) implicasse l'attuazione di una modifica al proprio SGS, deve essere trasmessa la dichiarazione del proponente di cui all'articolo 16 Regolamento di esecuzione (UE) 402/2013 e smi;
3. nel caso in cui l'analisi di cui al precedente punto 1) non implicasse una modifica rilevante al proprio SGS, deve essere trasmessa una dichiarazione che, in applicazione delle proprie procedure, attesti che il registro degli eventi pericolosi non ha subito variazioni.
4. il programma di attuazione dei requisiti di sicurezza derivanti dalla modifica, il soggetto responsabile, lo stato di implementazione (totale, parziale o nullo), le modalità e le responsabilità del relativo monitoraggio di attuazione ed efficacia;
5. le eventuali misure da mettere in atto nelle more del completamento del programma di cui al precedente punto 4, specificando le valutazioni a supporto della loro individuazione o della decisione di non adottarne alcuna, fornendo le relative evidenze documentali.

Ogni Operatore ferroviario deve trasmettere insieme alla relazione di cui sopra la scheda riepilogativa di cui all'allegato [2], datata e firmata e le evidenze indicate a riferimento.

Si fa presente infine che nell'ambito della relazione annuale sulla sicurezza che codesti Operatori ferroviari trasmettono ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 50/2019 e dell'Allegato I del Decreto ANSF n.3/2019, dovranno essere forniti i dettagli dei progressi compiuti nell'affrontare le raccomandazioni irrisolte.

Codesti Operatori Ferroviari devono fornire riscontro al seguente indirizzo segnalazioni.anomalie@pec.ansfisa.gov.it utilizzando il medesimo oggetto.

Si ricorda che il mancato riscontro entro 90 giorni dal ricevimento della presente è passibile di sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 50/2019.

Il Dirigente del Settore

Ing. Pasquale Saienni

ANSFISA
AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE E DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI E AUTOSTRADALI
PASQUALE SAIENNI
AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE
01.12.2022 17:04:41 GMT+00:00

ANDREA BIAVA
AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE FERROVIE
29.11.2022 20:26:20 GMT+01:00

M_INF.DIGIFEMA.REGISTRO UFFICIALE.U.0001802.01-08-2022

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

DIREZIONE GENERALE PER LE INVESTIGAZIONI FERROVIARIE E MARITTIME
Divisione 2

All' ANSFISA
ansfisa@pec.ansfisa.gov.it

Allegato: Relazione finale d'indagine

OGGETTO: Fuga e successivo svio del treno passeggeri 10776 di Trenord, presso la stazione di Carnate, del 19/08/2020 (identificativo ERAIL IT-6349).
Trasmissione Raccomandazioni di sicurezza.

Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 50/2019, si trasmette in allegato copia della relazione finale d'indagine relativa all'evento di cui in oggetto e si forniscono le seguenti raccomandazioni di sicurezza.

Le raccomandazioni sono state redatte sulla base di quanto stabilito nel Regolamento UE 2018/762 relativamente ai requisiti del Sistema di Gestione della Sicurezza (tra parentesi i punti del Reg.to), alla luce delle cause connesse con l'incidente, descritte nella relazione allegata, al Cap. 5.1.

Raccomandazione n. IT-6349-01
Si raccomanda all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, di verificare che l'impresa ferroviaria Trenord, nell'ambito del proprio contesto, abbia messo in atto tutte le operazioni intese a individuare i rischi gravi per la sicurezza ferroviaria *(All. I, p.to 1.1.b Reg.to)* e le opportune misure mitigative, tenendo presente la movimentazione dei veicoli nelle varie condizioni di linea e di esercizio *(All. I, p.to 5.1.3. Reg.to)*, parking compreso, in relazione alla specificità del materiale rotabile in uso.

Raccomandazione n. IT-6349-02
Si raccomanda all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, nell'ambito dei propri processi di supervisione, di verificare che Trenord, in quanto anche Soggetto Responsabile della Manutenzione e, più in generale, le altre imprese ferroviarie, con il coinvolgimento dell'alta dirigenza, abbiano previsto e ottemperato, nel processo formativo del personale addetto alla condotta, alla scorta e alla manutenzione dei treni, alla corretta ed efficace applicazione del Sistema di Gestione della Sicurezza, anche tramite esaurienti disposizioni riguardanti la promozione della cultura positiva della sicurezza *(All. I, p.to 2.1.1.g-h-i-j, p.to 2.2.2.c-d, p.to 4.3. Reg.to)*.

DiGIFeMa
Direzione Generale per le Investigazioni Ferroviarie e Marittime

Via Giuseppe Caraci, 36 - 00157 Roma - Italia
PEC digifema@pec.mit.gov.it
Email digifema@mit.gov.it

Raccomandazione n. IT-6349-03
Si raccomanda all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, di verificare che le imprese ferroviarie abbiano in essere, all'interno del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza, procedure che garantiscano un adeguato livello di affidabilità, tracciabilità e monitoraggio dei processi di formazione, addestramento e mantenimento delle competenze degli agenti di condotta, dei capi treno e dei manutentori (All. I, p.ti 2.3. e 4.2. Reg.to).

Raccomandazione n. IT-6349-04
Si raccomanda all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali di richiedere a RFI e agli altri gestori dell'infrastruttura una verifica delle disposizioni in concreto adottate per lo stazionamento dei treni in località con livelletta in pendenza, prevedendo, laddove possibile, l'indipendenza del binario, anche in considerazione dei tempi previsti di stazionamento (All. II, p.to 3.1.1.1.a, p.to 5.1.3.a Reg.to).

Raccomandazione n. IT-6349-05
Si raccomanda all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali di verificare che le imprese ferroviarie abbiano in essere, nell'ambito del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza, un metodo sistematico che comprenda l'impiego di processi riconosciuti provenienti dal campo dei fattori umani e organizzativi. (All. I, p.to 4.6. Reg.to).

Raccomandazione n. IT-6349-06
Si raccomanda all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali di verificare che i gestori dell'infrastruttura e le imprese ferroviarie abbiano in essere idonee attività di comunicazione ed informazione, legate alle indagini su incidenti e inconvenienti, al proprio personale, per valutare adeguatamente i mezzi di prova, per riesaminare la valutazione dei rischi e trarne gli opportuni insegnamenti, allo scopo di migliorare la sicurezza, adottando misure correttive e migliorative (All. I e II, p.to 7.1.3. Reg.to).

Nel rispetto del D. Lgs. n. 50/2019, codesta Agenzia vorrà individuare i soggetti destinatari delle raccomandazioni e informare questa Direzione Generale in merito alle azioni che verranno poste in essere, coerentemente con le raccomandazioni emanate.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Marco D'Onofrio

MARCO D'ONOFRIO
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI
01.08.2022
14:22:17 UTC

Via Giuseppe Caraci, 36 - 00157 Roma - Italia
PEC digifema@pec.mit.gov.it
Email digifema@mit.gov.it